



Scegliere di scegliere

Scegliere ha questa caratteristica: può essere facile, come scegliere il colore di una maglia da indossare al mattino, oppure estremamente difficile, come scegliere quale corso di studi seguire per svolgere un'attività professionale che ancora non sappiamo bene quale sarà. Può essere semplice come scegliere un prodotto sul banco di un supermercato o complesso, come scegliere la lista che riteniamo sia per noi più rappresentativa in un'elezione politica, oppure affrontare una di quelle scelte di vita che condizioneranno poi il resto dell'esistenza. Ma vale anche il contrario, perché ci può essere chi ritiene assai più semplice scegliere per chi votare piuttosto che decidersi sul colore della maglia o sul prodotto da mettere nel carrello della spesa.

Tutti prima o poi ci troviamo di fronte alla necessità di fare delle scelte. Che lo vogliamo o meno, l'esercizio stesso della nostra volontà e l'espressione del nostro vivere cosciente si manifestano tramite l'operazione per niente semplice della "scelta". Da essa deriva in buona parte il comportamento umano, tanto sul piano individuale quanto su quello sociale.

Chi è messo nella condizione di non poter più scegliere è privato della propria libertà, e quindi di un carattere importante del suo essere un umano. Se è poi vero quanto sosteneva John Milton nel 1644, che "ragionare non è altro che scegliere", allora il nesso che lega fra loro scelta, ragione e libertà va ancora pensato a fondo e non è mai troppo tardi per tornare a rifletterci su.

In questo numero si cerca di affrontare il tema sotto i suoi mol-

teplici e per nulla facili aspetti. Le implicazioni politiche ed etiche del problema sono un punto di partenza irrinunciabile, ma ad esse va affiancata tutta la valenza individuale e privata di ogni scelta. Ai diversi piani della riflessione filosofica e comunque all'approccio critico sui diversi modi in cui si articola l'attività dello scegliere si è cercato poi di affiancare una serie di considerazioni sulle scelte reali, concrete, che accompagnano l'agire quotidiano. Per questo sono stati inseriti riferimenti ad esperienze vissute o racconti che vertessero sul tema in questione: scegliere è infatti innanzitutto un'esperienza cui è impossibile sottrarsi e di cui occorre assumersi inevitabilmente la responsabilità.

Lungi dal voler proporre risposte alle domande essenziali che pone il tema dello "scegliere", l'ambizione dei saggi qui raccolti è quella di sottolineare quanto ancora ai giorni nostri – e forse sempre – la scelta sia qualcosa su cui vale la pena interrogarsi. Poiché scegliere è spesso anche un atto di coraggio, il coraggio di esercitare questa umanissima libertà la cui perdita è un rischio sempre in agguato. Scegliere di scegliere diventa in quest'ottica una scelta di libertà.

E.C.G.